Torino dalla Tipografia G. Favale & C., via Bertola, n. 21. - Provincie comandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. - Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. - Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

TORINO, Sabato 25 Aprile

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows: Per Torino, Provincie del Regno, Svizzera, Roma (franco di confino).

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows: Stati Austriaci e Francia, Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento, Inghilterra e Belgio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA - TORINO, ELEVATA METRI 475 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Meteorological observation table with columns: Data, Barometro a millimetri, Termomet. cent. tutto al Barom., Term. cent. esposto, Nord, Min. della notte, Anemometro, Stato dell'atmosfera, etc.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 25 APRILE 1863

Il N. 1196 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II Per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno; Viste le deliberazioni degli infrascritti Comuni delle Provincie di Terra di Bari, Napoli, Calabria Citeriore, Girgenti, Basilicata, Principato Citeriore, Molise, Palermo, Principato Ulteriore, Catania e Capitanata. Abbiamo decretato e decretiamo:

- Articolo unico. Sono autorizzati: 1. Il Comune di Acquaviva (Terra di Bari) ad assumere la denominazione di Acquaviva delle Fonti, in conformità della deliberazione 6 agosto 1862 di quel Consiglio comunale. 2. Il Comune di Bari (Id.) ad assumere la denominazione di Bari delle Puglie, giusta la deliberazione 28 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale. 3. Il Comune di Canneto (Id.) ad assumere la denominazione di Canneto di Bari, giusta la deliberazione 15 agosto 1862 di quel Consiglio comunale. 4. Il Comune di Canosa (Id.) ad assumere la denominazione di Canosa di Puglia, giusta la deliberazione 4 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 5. Il Comune di Carbonara (Id.) ad assumere la denominazione di Carbonara di Bari, giusta la deliberazione 3 agosto 1862 di quel Consiglio comunale. 6. Il Comune di Cassano (Id.) ad assumere la denominazione di Cassano delle Murge, giusta la deliberazione 14 agosto 1862 di quel Consiglio comunale. 7. Il Comune di Gioia (Id.) ad assumere la denominazione di Gioia dal Colle, giusta la deliberazione 2 agosto 1862 di quel Consiglio comunale. 8. Il Comune di Gravina (Id.) ad assumere la denominazione di Gravina in Puglia, giusta la deliberazione 23 agosto 1862 di quel Consiglio comunale. 9. Il Comune di Grumo (Id.) ad assumere la denominazione di Grumo Appula, giusta la deliberazione 10 agosto 1862 di quel Consiglio comunale. 10. Il Comune di Minervino (Id.) ad assumere la denominazione di Minervino Murge, giusta la deliberazione 9 agosto 1862 di quel Consiglio comunale. 11. Il Comune di Noja (Id.) ad assumere la denominazione di Noicattaro, giusta la deliberazione 23 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale. 12. Il Comune di Palo (Id.) ad assumere la denominazione di Palo del Colle, giusta la deliberazione 29 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale. 13. Il Comune di Polignano (Id.) ad assumere la denominazione di Polignano a mare, giusta la deliberazione 5 agosto 1862 di quel Consiglio comunale. 14. Il Comune di Ruvo (Id.) ad assumere la denominazione di Ruvo di Puglia, giusta la deliberazione 10 agosto 1862 di quel Consiglio comunale. 15. Il Comune di San Michele (Id.) ad assumere la denominazione di Sannicchio di Bari, giusta la deliberazione 7 agosto 1862 di quel Consiglio comunale. 16. Il Comune di Sannicandro (Id.) ad assumere la denominazione di Sannicandro di Bari, giusta la deliberazione 18 settembre 1862 di quel Consiglio comunale. 17. Il Comune di Santeramo (Id.) ad assumere la denominazione di Santeramo in Colle, giusta la deliberazione 12 agosto 1863 di quel Consiglio comunale. 18. Il Comune di Casola (Napoli) ad assumere la denominazione di Casola di Napoli, giusta la deliberazione 31 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale. 19. Il Comune di Melito (Id.) ad assumere la denominazione di Melito di Napoli, giusta la deliberazione 1 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 20. Il Comune di S. Sebastiano (Id.) ad assumere la denominazione di S. Sebastiano al Vesuvio, giusta la deliberazione 5 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale. 21. Il Comune di Somma (Id.) ad assumere la denominazione di Somma Vesuviana, giusta la deliberazione 31 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale. 22. Il Comune di Lacco (Id.) ad assumere la denominazione di Lacco-Ameno, giusta la deliberazione 18 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 23. Il Comune di Castiglione (Calabria Citra) ad assumere la denominazione di Castiglione Cosentino, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 12 ottobre 1862. 24. Il Comune di Cassano (Id.) ad assumere la denominazione di Cassano all'Jonio, giusta la deliberazione 8 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 25. Il Comune di Casalnuovo (Id.) a cangiare l'attuale sua denominazione in quella di Villapiano, giusta

- la deliberazione 8 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 26. Il Comune di Belmonte (Id.) ad assumere la denominazione di Belmonte-Caturo, giusta la deliberazione 1.º novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 27. Il Comune di Fagnano (Id.) ad assumere la denominazione di Fagnano Castello, giusta la deliberazione 14 ott. 1862 di quel Consiglio comunale. 28. Il Comune di Falconara (Id.) ad assumere la denominazione di Falconara Albanese, giusta la deliberazione 30 luglio 1862 di quel Consiglio comunale. 29. Il Comune di Montalto (Id.) ad assumere la denominazione di Montalto Affago, giusta la deliberazione 11 ott. 1862 di quel Consiglio comunale. 30. Il Comune di Francavilla (Id.) ad assumere la denominazione di Francavilla Marittima, giusta la deliberazione 18 nov. 1862 di quel Consiglio comunale. 31. Il Comune di Piane (Id.) ad assumere la denominazione di Piane Crati, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 25 ott. 1862. 32. Il Comune di Pietramala (Id.) a mutare la sua presente denominazione in quella di Cielo, giusta la deliberazione 3 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 33. Il Comune di San Demetrio (Id.) ad assumere la denominazione di S. Demetrio Corone, giusta la deliberazione 11 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 34. Il Comune di S. Sofia (Id.) ad assumere la denominazione di S. Sofia d'Epiro, giusta la deliberazione 18 ott. 1862 di quel Consiglio comunale. 35. Il Comune di Molo (Girgenti) ad assumere la denominazione di Porto Empedocle, giusta la deliberazione 19 luglio 1862 di quel Consiglio comunale. 36. Il Comune di Sambuca (Id.) ad assumere la denominazione di Sambuca Labat, giusta la deliberazione 25 luglio 1862 di quel Consiglio comunale. 37. Il Comune di Palma (Id.) ad assumere la denominazione di Palma di Montechiaro, giusta la deliberazione 25 luglio 1862 di quel Consiglio comunale. 38. Il Comune di S. Margherita (Id.) ad assumere la denominazione di Santa Margherita di Belice, giusta la deliberazione 9 nov. 1862 di quel Consiglio comunale. 39. Il Comune di Villafranca (Id.) ad assumere la denominazione di Villafranca Sicula, giusta la deliberazione 23 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale. 40. Il Comune di Alessandria (Id.) ad assumere la denominazione di Alessandria della Rocca, giusta la deliberazione 7 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 41. Il Comune di Lucca (Id.) ad assumere la denominazione di Lucca Sicula, giusta la deliberazione 16 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 42. Il Comune di S. Stefano (Id.) ad assumere la denominazione di S. Stefano Quisquino, giusta la deliberazione 5 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 43. Il Comune di Corleto (Basilicata) ad assumere la denominazione di Corleto Perticara, giusta la deliberazione 27 luglio 1862 di quel Consiglio comunale. 44. Il Comune di Palazzo (Id.) ad assumere la denominazione di Palazzo S. Gervasio, giusta la deliberazione 21 agosto 1862 di quel Consiglio comunale. 45. Il Comune di S. Costantino (Id.) ad assumere la denominazione di S. Costantino Albanese, giusta la deliberazione 10 agosto 1862 di quel Consiglio comunale. 46. Il Comune di S. Martino (Id.) ad assumere la denominazione di S. Martino d'Agri, giusta la deliberazione 23 agosto 1862 di quel Consiglio comunale. 47. Il Comune di Vietri (Id.) ad assumere la denominazione di Vietri di Potenza, giusta la deliberazione 8 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 48. Il Comune di Pignola (Id.) ad assumere la denominazione di Pignola di Basilicata, giusta la deliberazione 30 settembre 1862 di quel Consiglio comunale. 49. Il Comune di Molo (Principato Citra) ad assumere la denominazione di Molo della Civitella, giusta la deliberazione 28 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 50. Il Comune di Oliveto (Id.) ad assumere la denominazione di Oliveto Citra, giusta la deliberazione 9 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 51. Il Comune di S. Gregorio (Id.) ad assumere la denominazione di S. Gregorio Magno, giusta la deliberazione 11 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 52. Il Comune di Sala (Id.) ad assumere la denominazione di Sala Consilina, giusta la deliberazione 20 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 53. Il Comune di S. Giorgio (Id.) ad assumere la denominazione di Castel S. Giorgio, giusta la deli-

- berazione 28 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 54. Il Comune di S. Egidio (Id.) ad assumere la denominazione di S. Egidio del Monte Albino, giusta la deliberazione 28 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 55. Il Comune di Fossaceca (Molise) ad assumere la denominazione di Fossaceca, giusta la deliberazione 29 settembre 1862 di quel Consiglio comunale. 56. Il Comune di S. Felice (Id.) ad assumere la denominazione di S. Felice Stano, giusta la deliberazione 23 agosto 1862 di quel Consiglio comunale. 57. Il Comune di S. Giuliano di Sepino (Molise, mandamento di Sepino), a mutare l'attuale sua denominazione in quella di S. Giuliano del Sannio, giusta la deliberazione 16 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 58. Il Comune di Torrella (Id.) ad assumere la denominazione di Torrella del Sannio, giusta la deliberazione 20 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 59. Il Comune di Chiusa (Palermo) ad assumere la denominazione di Chiusa Sclafani, giusta la deliberazione 22 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. 60. Il Comune di Ventimiglia (Id.) ad assumere la denominazione di Ventimiglia di Sicilia, giusta la deliberazione 30 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale. 61. Il Comune di S. Stefano (Principato Ultra) ad assumere la denominazione di S. Stefano del Sole, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 17 novembre 1862. 62. Il Comune di S. Ferdinando (Capitanata) ad assumere la denominazione di S. Ferdinando di Puglia, giusta la deliberazione 6 novembre 1862 di quel Consiglio comunale. Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare. Dato a Torino, addì 3 gennaio 1863. VITTORIO EMANUELE U. PERUZZI.

Il N. 1215 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II Per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA Visto il Decreto t.º aprile 1861 riordinativo della Marina militare; Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina, Abbiamo decretato e decretiamo: Articolo unico. Gli individui della Compagnia Artifici Cannonieri, e così quelli della Maestranza di pianta fissa della Marina Napoletana, sono conservati nella loro qualità e colle stesse competenze sino a che non sieno classificati secondo le norme del Nostro Decreto 4 aprile 1861, od altrimenti provvisti. Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare. Dato a Torino, addì 26 febbraio 1863. VITTORIO EMANUELE O. DI NEGRO.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA INTERNO - TORINO, 21 Aprile 1863.

MINISTERO DELLE FINANZE Direzione generale del Tesoro Essendosi smarrito il Vaglia descritto nel presente stato, si avverte chiunque possa avervi interesse che trascorsi giorni trenta da questa pubblicazione senza che siasi fatta opposizione al Ministero delle Finanze, Direzione generale del Tesoro, si provvederà al rilascio d'un duplicato del medesimo. Descrizione del Vaglia. Vaglia n. 970, rilasciato dalla tesoreria centrale del Regno in Torino in data 1 aprile 1863, per la somma di L. 4700, esercizio 1863, le quali lire 4700 vannerò versate nella tesoreria centrale dal tesoriere di S. M. per essere pagato dalla tesoreria di circondario in Milano al solito Conti Luigi. Torino, addì 23 aprile 1863. Il Direttore capo della 3.ª Divisione. A. SAVINA.

MINISTERO DELLE FINANZE La Direzione Generale del Demanio e delle Tasse, informata che la legge sul Bollo 21 aprile 1863 non riceve completa ed uniforme esecuzione in quanto riguarda le cambiali ed altri effetti di commercio tratti dalle diverse Provincie del Regno su piazze estere, stima opportuno di porre in avvertenza tutti i banchieri e commercianti che fossero nel caso di emettere tali recapiti, dell'obbligo di apporre sul medesimo, prima che sieno firmati, la marca da bollo corrispondente, a norma del combinato disposto dagli art. 7 e 21, § 6, N. 23 della legge 21 aprile 1862, N. 586, e tit. 1 e 2 dell'altra legge 21 settembre dello stesso anno, N. 919.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA Esami di ammissione e di concorso in posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano. Pel venturo anno scolastico 1863-64 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano 2 posti gratuiti. A termini degli articoli 79 e 93 del Regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammissione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi. Basteranno tre quinti de'suffragi per l'ammissione a far il corso a proprie spese. Gli esami di ammissione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1.º aprile 1856, N. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale. Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. Lo stesso orale durerà non meno di un'ora. Gli esami di ammissione o di concorso si daranno per quest'anno in ciascun Capo-luogo delle Provincie di Lombardia, e si apriranno il 19 agosto prossimo. Agli esami di ammissione per fare il corso a propria

Esami di ammissione e di concorso in posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano. Pel venturo anno scolastico 1863-64 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano 2 posti gratuiti. A termini degli articoli 79 e 93 del Regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammissione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi. Basteranno tre quinti de'suffragi per l'ammissione a far il corso a proprie spese. Gli esami di ammissione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1.º aprile 1856, N. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale. Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. Lo stesso orale durerà non meno di un'ora. Gli esami di ammissione o di concorso si daranno per quest'anno in ciascun Capo-luogo delle Provincie di Lombardia, e si apriranno il 19 agosto prossimo. Agli esami di ammissione per fare il corso a propria

spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infradichiarati per posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'ispettore delle scuole del Circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;
2. Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto-Prefetto del Circondario.
3. Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 18 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per consegnare l'ora od il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammissione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il Regio Provveditore e l'ispettore nell'atto che le riceve attesterà appie di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammissione per far il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altre equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Milano, addì 10 febbraio 1863.
Il Direttore della R. Scuola Sup. di Med. Veterinaria
BONORA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Deandosi provvedere alla cattedra di Filosofia del Diritto e di Diritto internazionale, vacante nella Regia Università di Cagliari, s'invitano gli aspiranti alla medesima a presentare al Ministero la loro domanda e i documenti relativi fra tutto il 26 luglio p. v., dichiarando esplicitamente se intendono concorrere per titoli o per esame o per le due forme ad un tempo, giusta il prescritto dall'art. 114 del Regolamento universitario 30 ottobre 1860.

Il concorso avrà luogo in Torino.
Torino, 26 marzo 1863.

S'invitano i Direttori degli altri periodici di riprodurre il presente avviso.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO.

Il Rettore della Regia Università degli studi di Palermo,

Vista la nota del Ministro della Pubblica Istruzione del 12 maggio 1862, che ordinava il concorso per la vacante cattedra di patologia generale nella medesima Università;

Visto l'avviso pubblicato nel Giornale Ufficiale di Sicilia del 3 giugno 1862, n. 122, col quale venne fissato per la presentazione delle domande il termine a tutto il 30 settembre 1862;

Vista la nota del 28 gennaio 1863 con la quale il Ministro della Pubblica Istruzione, sulla proposta del Consiglio superiore per le Province Siciliane, nominava la Commissione di esame per l'enunciato concorso;

Vista la deliberazione della Commissione di esame comunicata alla Rettoria il 23 andante, con la quale in adempimento dell'art. 115 del Regolamento venne assegnato il giorno 20 giugno del corrente anno per secondo esperimento per esame della cattedra stessa;

Visto l'art. 119 così concepito:

« Gli esperimenti per il concorso di esame consistono:

1. In una dissertazione scritta liberamente e messa a stampa dal concorrente sopra un soggetto tra le materie d'insegnamento proprie della cattedra posta a concorso; e ciò coll'intervallo tra la prima pubblicazione di esso concorso e il tempo dell'esperimento; ma non si tardi che tale dissertazione non possa venir distribuita ai giudici ed agli altri concorrenti almeno otto giorni avanti del secondo esperimento.

2. La dissertazione sarà scritta in lingua italiana o latina.

3. In una disputa o controversia sostenuta da ciascun concorrente coi suoi competitori sulla dissertazione predetta.

4. In una lezione.

In adempimento di quanto è prescritto dall'art. 120 del ripetuto Regolamento, dà avviso al pubblico che nel giorno 20 del venturo mese di giugno del corrente anno nella grande aula dell'Università avrà luogo l'esperimento di cui è parola nella cognata deliberazione della Commissione d'esame.

La presente notificazione sarà pubblicata nei Giornali Ufficiali di Sicilia e del Regno, ed un simile avviso sarà affisso nell'interno dell'Università.

Palermo, 25 febbraio 1863.

Il Rettore NICOLÒ MUSMELI.

Il Segretario Cancelliere GIOVANNI GORGONE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Essendosi chiesta la rettifica dell'iscrizione ascisa sul Gran Libro al Consolidato 5 0/0 1861, sotto il n. 66777, per la rendita di L. 50 in favore del Corona Don Giosèfredo fu Giuseppe, domiciliato in Occhieppo inferiore (Biella) con quello di Corona Don Giosèfredo fu Francesco, domiciliato in Occhieppo inferiore (Biella), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data del presente avviso, quando non siano intervenute opposizioni, si farà luogo alla detta rettifica.

Torino, il 25 aprile 1863.

Il Direttore generale MANGARDI.

QUADRO dimostrativo le operazioni demaniali comunali compiute nel corso del 1° trimestre 1863

Scioglimento di promiscuità e divisioni in massa

Provincia	Comune	Corpo morale ex-feudatario o aventi causa	Estensione del Demanio attribuito al Comune
Potenza	Tricarico	Capitolo dei Canonici della Chiesa cattedrale	108 ettari e 78
Campobasso	Campobasso	Ceto de' demanisti	
Salerno	Campagna	Direzione speciale della Cassa Ecclesiastica di Napoli	
Id.	Laurino e Fogna	Fra i due Comuni	Due settimi dell'intero Demanio Assegnato a Laurino pel valore di lire 115645 26 - a Fogna pel val. di L. 23859
Catanzaro	Castagna e Soveria Mannelli	Capitolo de' Canonici di Martirano ed altri	Ettari 6 06

Occupazioni ed Usurpazioni che sono state soggetto di conciliazione e transazione

Provincia	Comune	Occupatori e Usurpatori	Nome ed estensione del Demanio usurpato
Cosenza	Amendolara	Pietro d'Agostino	Casaleto, ettari 7 73
Salerno	Laurino e Fogna	Ferdinando Valente	Quarantena, ettari 2 99
Potenza	Molliterno	Antonio la Pansa, Nicola la Vecchia ed altri	Diversi fondi, ettari 341 16
Salerno	S. Pietro	Quagliariello Francesco ed altri	Braida ed altri, ettari 3
Noto	Avola	Filippo e Corrado Bravato ed altri	Diversi fondi, ettari 202 29
Reggio (Calabria)	Africo	Pietro Romeo	Aposcipo, ettari 14
Aquila	SS. Marie	Francesco e Teodoro Gagliardi	Colle della Lama Valle Rocchetto ed altri, ettari 19 57
Salerno	Laurino	Francesco Pesce e Ferdinando Valro	Piano de' Felici, ettari 9, are 98
Id.	Sanza	Genaro Campolongo, Giuseppe de Stefano, Giovanni e Crescenzo Cozzi	Contrada Giardino, Famigli e Donello, ettari 17
Id.	Id.	Pasquale Barzelloni ed altri	Bagnoli, Testola ed altri, ettari 5 39
Cosenza	Scigliano	Girolamo Rocco e Dom. Mazza	Fondi Timbone e Croce, piccole zone
Salerno	Mercato	Giovanni Lanzaro, Luigi di Caro	Piano Ponzè ed altri, ettari 4 41
Id.	Padula	Francesco de Vita	Goglietta, are 3
Lecce	Lizzano	Gaetano Antonucci, Antonio Bernicchie ed altri	Campana, ettari 137 11

Quotizzazioni

Provincia	Comune	Numero delle quote e canone complessivo	Nome ed estensione del Demanio quotizzato
Lecce	Spongano	Quote 25 Canone 507 73	Rosco Bolyedera Ettari 34 25
Id.	Surano	" 18 " 339 81	Id. " 21 54
Id.	Botrugno	" 21 " 446 25	Id. " 28 96
Id.	Id.	" 52 " 994 24	Id. " 87 95
Id.	Scorrano	" 18 " 373 48	Id. " 28 45
Id.	Sanarica	" 17 " 361 08	Id. " 23 51
Id.	Castiglione	" 17 " 404 60	Id. " 23 42
Id.	Miggiano	" 17 " 404 60	Id. " 23 42
Id.	Montesano	" 21 " 369 99	Id. " 28 62
Reggio (Calabria)	Feruzzano	" 91 " 1438 10	Saccati, S. Glimi, Cuzzari, Fonticello, Mallojeni, Frizzo, Litri, Baron boys ed Arlotta, ettari 143 e are 45
Campobasso	Campomarino	" 290 " 2957 93	Fantino di Noli ed altri Ettari 216 19
Reggio (Calabria)	Cittanueva	" 374 " 1583 58	Gimbalello ed altri " 296 66
Id.	Cinquefrondi	" 276 " 2316 "	Soverato ed altri " 232 67

Commutazioni in denaro delle prestazioni in genere

Provincia	Comune	Fonde sul quale sono dovute e loro ammontare	Nome degli aventi diritto alle prestazioni
Palermo	Solanto	Tonnole di Solanto e S. Elia	Barone Zappino e Montegna

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO.
Giusta il disposto dall'art. 7 della Legge sul mediatore in data 8 agosto 1854, e dall'art. 28 del relativo R. Decreto di pari data, si rende noto che la Direzione della Cassa del Commercio e dell'Industria, Credito Mobiliare, ricorre a questo Ministero chiedendo la cancellazione delle iscrizioni ipotecarie prese all'ufficio delle ipoteche di Torino il 13 marzo e 7 ottobre 1854 per la somma totale di L. 40,000 a carico della casa già Audifredi, ed ora di proprietà della Casa summentovata, sita in questa città nel borgo detto di S. Salvatore, ed al n. 6 della via Tesoro, già della Rose, nell'interesse del R. Fisco consolare di Torino e dell'Amministrazione del Debito Pubblico per la malleva del sig. Luigi Audifredi, agente di cambio accreditato presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, reossi demissionario da tale ufficio rino dall'11 del mese di luglio 1861.

Chiunque si crederà in diritto di opporsi a tale domanda dovrà presentare le sue opposizioni alla segreteria della Camera di Commercio e di Arti in Torino, entro il termine di mesi tre dalla data del presente, trascorso il qual termine, non esistendovi opposizioni, si farà luogo alla chiesta autorizzazione di radiazione d'ipoteca.

Torino, il 24 aprile 1863.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI della Provincia di Cuneo.
In esecuzione del R. Decreto 8 ottobre 1857, e visti i dispacci del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio del 26 settembre 1852 e del 12 marzo corrente, Notifica:

Gli esami d'ammissione alla pratica di Aspirante-misuratore per l'imminente sessione primaverile cominceranno nella città di Cuneo e presso l'ufficio della R. Provveditura provinciale degli studi il giorno 26 del prossimo venturo maggio.

Gli aspiranti dovranno presentare al detto ufficio, prima del 10 dello stesso mese e per mezzo ove d'uopo dei Sindaci locali o degli ispettori scolastici di Circondario, la loro domanda d'iscrizione su carta bollata a cent. 50, corredata:

1. Della fede di nascita da cui risulti aver essi compiuti i 15 anni;
2. Di un attestato di buoni costumi rilasciato dal Sindaco o dai Sindaci dei Comuni in cui essi ebbero domicilio nell'ultimo triennio.

Nel giorno precedente l'apertura degli esami si presenteranno alla segreteria della R. Provveditura per ricevervi le necessarie istruzioni.

Cuneo, addì 12 aprile 1863
Il R. Provveditore RZ.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE a tutto il giorno 11 aprile 1863.

Attivo	
Numerario in cassa nelle sedi	L. 23,565,478 32
Id. nelle succurs.	10,933,124 72
Esercizio delle Zecche dello Stato	10,103,882 45
Portafoglio nelle sedi	94,795,093 20
Anticipazioni Id.	17,144,553 31
Portafoglio nelle succurs.	25,678,430 25
Anticipazioni Id.	6,810,947 53
Effetti all'incasso in conto corrente	194,611 99
Immobili	2,331,575 77
Fondi pubblici	29,406,358 65
Azionisti, saldo azioni	10,000,250 "
Spese diverse	1,638,743 96
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	600,000 01
Tesoro dello Stato (Legge 27 feb. 1858)	336,995 79
Fondi pubblici e interessi	171,750 "
Diversi (Non disponibili)	11,440,180 32
Totale	L. 245,687,976 17

Passivo	
Capitale	L. 40,000,000 "
Biglietti in circolazione	101,102,638 "
Fondo di riserva	5,213,396 05
Tesoro dello Stato conto corrente	
Disponibile	L. 12,032,734 92
Non disponibile	12,032,734 82
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	8,700,554 56
Id. (Id.) nelle succurs.	823,424 45
Id. (Non disp.)	13,226,149 06
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	2,106,962 58
Dividendi a pagarsi	51,046 25
Risconto del semestre precedente	716,514 44
Benefici del 6 tre in corso nelle sedi	904,215 24
Id. Id. nelle succurs.	320,004 61
Id. Comuni	150 02
Tesoro c. prestito 700 milioni	60,236,136 09
Diversi (Non disponibile)	" "
Totale	L. 245,687,976 17

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA. (1.a Pubblicazione)

Dichiarazione di smarrimento di foglio di cedole semestrali relative alla sotto designata rendita.

Categoria del Debito	Titolare della rendita	Numero della rendita	Importo lire
Consolidato Modenese	Chiesa Parrocchiale di Rubiera	7921	188 42

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dal giorno di questa pubblicazione, ora non interpongano opposizioni, si provvederà al pagamento delle rate semestrali rappresentate dalle cedole dichiarate smarrite.
Torino, addì 21 aprile 1863.

Il Direttore generale MANGARDI.

FATTI DIVERSI

LETTERE SU DANTE. — Domenica prossima la sala Marchio, già fiordrammatica, essendo impegnata per un concerto istrumentale dato dalla signora Lenissa, la seconda lettura del signor Nicolini su Dante, l'unità italiana e il poter temporale del Papi, è rimessa alla domenica successiva, 3 maggio. Stimiamo dover aggiungere che nella prima lettura le eloquenti parole del professore, le sue erudite osservazioni e i suoi sentimenti italiani riscossero molti e vivi applausi.

PIANTA DI TORINO. — È in vendita presso Francesco Bacciarini una Pianta guida e statistica polimetrica della città di Torino colle distanze in metri alle Reali villeggiature e alle varie frazioni comunali fuori del perimetro della città. Vi sono indicati i Ministeri, gli alberghi, le trattorie, il territorio giurisdizionale delle giudeature mandamentali. E perchè nulla manchi alla precisione le vie e le piazze sono segnate coll'ultima denominazione e numerazione, mostrano a metri la misura del loro spazio in lunghezza e in larghezza. L'autore di questa bella ed utile Pianta, disegnata in un foglio di 92 sopra 64 centimetri, è il signor Francesco Gatto, nome già noto per altri lodatissimi lavori di questo genere.

PUBBLICAZIONI. — Nel numero degli scrittori che hanno trattato delle cose riguardanti la nostra Marina merita di essere annoverato il nome del tenente di vascello G. M. Maldini, il quale ha pubblicato ultimamente un opuscolo intitolato *Le navi corazzate e la Marina Italiana*, mostrando l'utilità delle navi corazzate per la nostra Marina.

— Una questione che interessa vivamente il pubblico è quella del brigantaggio. Non è quindi a meravigliarsi se molti si occupano della medesima ammettendo le loro opinioni per mezzo della stampa. Anche di recente sono usciti in luce a Torino due opuscoli che meritano di essere citati. L'uno ha per titolo: *Del brigantaggio ed altri mali del Regno. Cagioni e rimedi* per Bernardo Costantini di Teramo. L'altro s'intitola: *Dei modi per far cessare il brigantaggio nelle Province Meridionali*. Pensieri di Andrea Costantini, magistrato italiano.

— Il professore Castrogiovanni che ogni domenica dà un corso sul Dante nella Grand'Aula dell'Università di Torino, fece ultimamente lettura al suo numeroso uditorio di due composizioni poetiche sulla Polonia. Queste sono ora state stampate alla Tipografia Letteraria e si vendono a beneficio del Polacco.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Sommario delle materie contenute nel n. 3, 25 aprile, del giornale *L'Economia Rurale*, *Repertorio d'Agricoltura* riuniti: Direzione. Rassegna agronomica. — Coltivazione del cotone in Italia, e relativi decreti. — Il sale agrario. — Precocti degli allevamenti del baco da seta. — Insolforate le viti e i gelci. — Impresiti di mali agli agricoltori. — Società Nazionale di medicina veterinaria.

Id. Comizio Agrario di Saurè. — Concorso a premi. G. Capra. Nuovi studi sull'allevamento del baco da seta, Ferrero-Gola. La caccia e la pesca considerate economicamente. Boetti. Del jute americano succedaneo delle piante tessili, Rignoni. Devessi seminar rado o fitto? G. G. Cura degli alberi fruttiferi. Direzione. Rassegna e bollettini commerciali agrari.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 25 APRILE 1863.

Si legge nella *Gazzetta di Firenze*:
Abbiamo esatte notizie intorno alla gita del Re a Brolio, antico castello del barone Bettino Ricasoli.

Il Re, accompagnato da S. A. R. il principe di Carignano e dal seguito che già notammo, ebbe ovazioni per tutta la strada e a Siena grandissime. Sul limite della tenuta il Re trovò il barone Bettino a cavallo che era venuto con uno de' fratelli, il barone Gaetano, a compirlo; e al principio delle strade di Brolio incontrò i contadini con bandiere nazionali che lo salutarono con festosi viva e plausi.

A Brolio, a ore 9 1/2 antimeridiane, la popolazione con la banda musicale di Castelnuovo manifestò la più viva gioia per la presenza dell'Augusto Sovrano, il quale visitò ogni parte del castello e le adiacenze, e s'intrattenne spesso e a lungo col barone, che restò commosso per la somma benevolenza e schietta cordialità del Re. Dopo uno squisito pranzo, con vini tutti della tenuta, che sono celebratissimi, ognuno restò libero del suo tempo fino alle 2 pomeridiane, quando tutti si riunirono fino alla partenza, cioè a ore 3 1/2 pomeridiane.

In sul partire il Re abbracciò il barone Ricasoli che visibilmente si commosse, e più ancora quando il Re tornò ad abbracciarlo con parole di affettuosa stima, di cui l'insigne cittadino serberà incancellabile memoria. Indi il Re col principe di Carignano e col seguito partì fra le armonie della banda musicale e le acclamazioni della popolazione, lasciando il barone tuttavia commosso per la singolare benignità di tanto Principe.

Il Senato nella seduta di ieri, dopo la votazione sul complesso della legge per l'istituzione di nuove Case dei depositi e prestiti, la quale riesce adottata

alla maggioranza di 80 voti favorevoli sopra 92 votanti, discusse ed approvò senza contestazione a grande maggioranza di voti i seguenti progetti di legge:

1. Acquisto d'un cordone telegrafico sottomarino;
 2. Maggiori spese e spese nuove sui bilanci degli anni 1860 e 1861;
 3. Maggiore spesa per servizio sanitario sul bilancio della guerra del 1862;
 4. Spesa straordinaria sui bilanci della guerra del 1862-63 per acquisto di materiali diversi.
- Il Senato è convocato lunedì 27 corrente alle ore 2 negli uffici per l'esame delle seguenti proposte di legge:
1. Provvedimenti intorno alla Sila delle Calabrie;
 2. Disposizioni sull'arresto personale in materia civile e commerciale.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri proseguì la discussione generale del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia per l'anno corrente, alla quale parteciparono i deputati Michelini, Salaris, Regnoli, Crispi, De Boni, Fiorenzi e Allievi. Essa venne chiusa coll'ordine del giorno puro e semplice proposto dal deputato Allievi sopra le diverse risoluzioni presentate durante la discussione, e approvato dalla Camera con voto manifestato per mezzo di appello nominale. I capitoli del detto bilancio furono quindi senza più approvati.

Commissioni legislative.

Per riferire intorno ai sottoindicati progetti di legge gli uffici della Camera dei Deputati nominarono le Commissioni seguenti:

- Riscossione delle imposte dirette,
Ufficio 1. Sanguineti; 2. Restelli; 3. De Filippo;
4. Borgatti; 5. Marsico; 6. Allievi; 7. Leopardi;
8. Nisco; 9. De Franchis.
- Convenzione di navigazione e trattato di commercio conclusi colla Francia,
Ufficio 1. Chiapasso; 2. Torrighiani; 3. Sella; 4. Borghi; 5. Galeotti; 6. Giorgini; 7. Conforti; 8. Nisco; 9. Capone.

DIARIO

Nel fervore con cui s'intende in Francia al lavoro preparatorio per le prossime elezioni generali al Corpo legislativo i giornali qualche volta deviano o trasmodano e sono raggiunti dalla pena legale dell'ammonizione. Tal sorte è toccata ora al *Journal des Débats* e al *Journal des Villes et Campagnes*. Questo per aver cercato di traviare l'opinione pubblica propagando una falsa notizia a sostegno di mene elettorali. Quello per aver preteso che il giuramento politico non richiede altro impegno e non impone altro dovere da quello di non entrare nella via dubbia e oscura delle cospirazioni e di osservare il rispetto delle leggi raccomandato dalla morale a tutti i buoni cittadini. Quindi, continua il ministro che dà l'ammonizione, l'autore dell'articolo cerca d'ingannare la coscienza pubblica sul valore di un atto solenne che forma un vincolo d'onore assoluto fra chi presta il giuramento e chi lo riceve, fra l'imperatore ed il candidato.

Anche il *Moniteur* è intervenuto nella lotta elettorale colla seguente nota: « Varii giornali affettano di designare i candidati dell'opposizione coll'espressione di *deputati indipendenti*, quasi l'indipendenza fosse dote esclusiva dei candidati sostenuti da certi partiti, negata anticipatamente ai candidati graditi al Governo. Somigliante designazione non è solo un intrigo elettorale, ma un'ingiuria per gli uomini onorandi che hanno ad un tempo e le simpatie del paese e la fiducia del Governo. L'Amministrazione ammonisce questi giornali che reprimere severamente tali manovre. »

Il Corpo legislativo ha votato una legge che modifica gli art. 27 e 28 del codice di commercio. Questi articoli regolano lo stato del socio comanditario e la sua responsabilità in caso d'immissione nella gestione della Società. La nuova legge vieta formalmente al comanditario di fare atto alcuno di gestione sotto pena di essere dichiarato solidale col gerente dei debiti risultanti da tali atti e di essere inoltre tenuto solidale di tutti gli impegni della Società secondo il numero e la gravità degli atti d'immissione. Il legislatore ha inteso così a fortificare l'autorità e la responsabilità dei gerenti di comandita, evitando che sieno maschera o strumento di qualche comanditario, e nel tempo medesimo ha cercato di meglio definire il compito del comanditario rimuovendo i pericoli ai quali andava incontro nei termini vaghi dell'antica legge. Ora il comanditario che fa atto di gestione non sarà responsabile che degli effetti diretti dell'atto suo, i pareri, i consigli, gli atti di sindacato e di vigilanza gli sono formalmente permessi. Queste disposizioni, nota la *France*, migliorano certo il regime legale delle Società in comandita e legano a tal forma di Società molti interessi che prima tenevansi per prudenza lontani. Il commento liberale che loro da d'altra parte la discussione della legge nel Corpo legislativo sarà per soci comanditari una guarentigia di più. Non sotto questo solo aspetto però l'ordinamento delle Società in comandita richiedeva riforme. La comandita, questa forma sì intelligente di associazione che arricchì le città commerciali dell'Italia, volse in Francia al commercio i capitali della nobiltà e per l'unione degli interessi materiali fra l'aristocrazia, la borghesia e lo stesso popolo giovò

tanto all'incremento dei grandi principii politici della Francia, la comandita è stata da più anni forata al cuore da una serie di provvedimenti restrittivi e più ancora dalle reprimenzioni, spesso ingiuste, alle quali fu bersaglio. Citate quindi in prova delle sue asserzioni le cifre, dalle quali risulta che il capitale delle Società in comandita a Parigi che nel 1855 era di 968 milioni cadde poco a poco ogni anno finché nel 1862 era ridotto a soli 70 milioni, il citato giornale conchiude che tali cifre purtroppo chiare rivelano al pubblico e al legislatore il male che colse in Francia le Società in comandita, male a cui bisogna porre rimedio se pur si voglia conservare all'attività commerciale e industriale una delle sue più utili molle.

La Camera dei Pari di Portogallo ha approvato essa pure con 53 contro 26 voti il disegno di legge presentato dal Governo per l'abolizione dei maggioraschi.

Nella Camera dei Comuni sir G. Grey, chiedendo la seconda lettura del bill dei ministri protestanti nelle prigioni, ricordò che nelle carceri dell'Inghilterra e della Scozia stanno chiusi molti cattolici romani. Nell'Irlanda ogni prigione ha un cappellano protestante pagato, quantunque non v'abbia in tutto il paese un solo prigioniero protestante. Il bill mira a dar facoltà alle autorità locali di nominare cappellani cattolici romani nelle prigioni con remunerazione sufficiente. S'impegna una discussione piuttosto viva. Lord Palmerston sta pel bill. Non trattati qui, egli dice, di discussione fra protestantismo e cattolicesimo. Il buon senso ha fatto da oltre trent'anni giustizia di pregiudizii oporrevoli ai, ma di altri tempi. Non si ha più alcun timore per la religione protestante perché s'aggano in questa Camera cattolici, nè si teme più la vista di preti cattolici comunicanti coi soldati. Perché dovranno dunque temere in contatto coi delinquenti? Rigettare il bill equivale a mettersi in opposizione coi principii che da trent'anni ispirano la nostra legislazione. — La seconda lettura venne approvata con 152 contro 122 voti.

Nella stessa Camera è avvenuta ieri una viva discussione sulle pretese messe innanzi da Seward per aprire le valigie postali che il Governo degli Stati Uniti sequestra da un certo tempo alle navi inglesi. Lord Palmerston promise in proposito di far noto lunedì alla Camera il parere dei giuriconsulti della Corona.

In risposta a lord Clarendon il conte Russell annunziò ieri alla Camera dei Lords che il Governo della Regina fece sue rimostranze presso il Gabinetto di Washington per la cattura di navi inglesi fatta dal commodoro Wilkes nel golfo del Messico. Quanto alle lettere di permesso date dal ministro americano a Londra a navi britanniche in partenza pel Messico, dopo aver detto che tali atti del sig. Adams sono imperdonabili, protestò ch'egli si rivolgerà direttamente al Governo del presidente Lincoln lasciando ad esso il decidere come debba apprezzarsi somigliante condotta del suo rappresentante.

Il litigio anglo-brasiliano non è ancora composto. Sapevasi a Rio il 25 marzo che lord Russell, aveva approvato gli atti del signor Christie e che non concedeva le riparazioni che l'invio del Brasile a Londra aveva incaricato di demandare. Tali notizie avevano prodotto cattiva impressione e nessuno poteva rassegnarsi tanto la soddisfazione che si attendeva sembrava giusta e facile per una potenza come l'Inghilterra. La capitale dell'impero era del resto perfettamente tranquilla. Le sottoscrizioni nazionali e gli arruolamenti continuavano e l'imperatore faceva frequenti visite ai forti della rada, le cui riparazioni eseguivansi sotto i suoi occhi stessi.

Per dissensi sopravvenuti fra il Ministero delle finanze e la Banca del Brasile il decreto che autorizzava la banca a portare le sue emissioni al triplo del proprio capitale disponibile in revocato. Questo conflitto cagionò una certa agitazione a quella Borsa.

Da molto a pensare a Richmond la crisi finanziaria e commerciale, cagionata dalle enormi spese di un esercito grossissimo e dall'abbandono dell'agricoltura e dell'industria. La cartamoneta è nel massimo svilimento. Per un dollaro d'oro si può dare cinque dollari di carta. Il Congresso sta discutendo un bill che mira a far tornare nel tesoro mediante una tassa diretta da 100 a 150 milioni di dollari di cartamoneta la quale recupererebbe parte del proprio valore colla diminuzione della sua quantità nella circolazione. Nel tempo stesso una parte del debito troverebbe estinta. Si confida assai negli effetti di tale provvedimento per rialzare il credito del tesoro. Il Governo trasmise ai suoi agenti in Europa, per esservi negoziati, titoli o certificati di proprietà in coloni per la somma di 4,500,000 circa dollari.

È stata pubblicata a Vienna un'ordinanza del Ministero delle finanze per la quale la proibizione, notificata con ordinanza del Ministero medesimo dell'11 febbraio 1863, dell'esportazione e transito di armi, falci, ecc. oltre i confini verso la Russia e la Polonia russa viene ora limitata quanto alle falci ai confini verso la Polonia russa.

Secondo la *Gazzetta del Baltico* un ukase di Alessandro II chiama sotto le armi le milizie dei Governi limitrofi all'antica Polonia.

La seconda Camera della Dieta di Prussia prese nella tornata del 22 a discutere il disegno di legge concernente la responsabilità ministeriale. Il signor de Bismarck dichiarò non esser questo il momento opportuno e che bisognerebbe anzitutto che la costituzione fornisse a ciò una base salda. Ora il Governo non crede che questa condizione esista in un

momento in cui Camera e Corona discordano sul senso di parti fondamentali della costituzione. Quantunque il ministro abbia concluso affermando che il Governo non può cedere somigliante progetto di legge, non è più dubbio, dicono i telegrammi, che la Camera lo adotterà suo malgrado.

Le difficoltà che ancor incontra per parte della Corte di Danimarca l'elezione del principe Guglielmo al trono di Grecia sono ormai tolte del tutto. Il *Berlingske Tidende* di Copenhagen, annunzia e il *Morning Post* conferma che il principe Cristiano ha notificato a lord Paget ministro d'Inghilterra presso il Governo di Federico VII ch'egli accettava in nome del suo figlio la corona statagli decretata dall'Assemblea nazionale ellenica.

BOLLETTINO SANITARIO

Della epizootia dominiana nel bestiame bovino nelle Province del Regno, pubblicato per cura del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Chieti, 17 aprile. Finalmente nella Provincia è totalmente svanito il tifo bovino e si ha la fiducia che non abbia a ricomparsi stante le efficaci disposizioni prese in proposito dal Consiglio provinciale sanitario.

Caserta, 13 aprile. Dalle relazioni pervenute dal Consiglio sanitario del circondario di Sora risulta essere cessata perfettamente l'epizootia.

Il Prefetto Maggi.

Ragguagli sullo stato attuale del tifo bovino negli Stati Pontifici avuti per mezzo del R. Console a Roma.

Mentre sto attendendo dalle provincie di Marittima e Campagna e da quelle di Civitavecchia e di Corcheto i ragguagli sull'epizootia bovina, mi affretto a rassegnarle le indicazioni che mi sono procurate riguardo a detta malattia in queste vicinanze. Questa ha perduto da qualche tempo il carattere pericoloso di pronto contagio e lungi dall'estendersi al di fuori di certe località ed in proporzioni assai tenui. Mentre alcune ne sono affatte, e rarissime nelle altre, che ne sono affatte, si limitano ad un solo caso, ed in qualche caso è micidiale. Nella tenuta di Porto Traiano, di proprietà di monsignor Filippo Berardi, il giorno 12 corrente erano attaccate nove bestie bovine, delle quali tre morirono.

Il barone Grassilli nella tenuta di Vallerano sulla via Ostiense, ogni due o tre giorni soffre la perdita di qualche bestia bovina. Nella tenuta della Botanica fuori di Porta Cavalleggeri, certo Giuseppe Gualdi ha perduto ottanta bestie bovine. Lo tenente dei Monti di S. Paolo, che soffriva gravi perdite, sono ora liberi dalla malattia, ed in istato pure soddisfacente sono quelle di Cisterna di proprietà di Verri, di Como fuori di Porta S. Paolo e tutte le possessioni di Cortesi.

In genere se la malattia si era presentata con sintomi assai allarmanti, i provvedimenti presi furono così solleciti ed efficaci, che si giunse ad isolarla ed a diminuire il contagio: tali misure furono estendendo salutarmente sull'animo della popolazione che, pronta a vedere il male in maggiori proporzioni di quello che lo fosse in realtà, fu egualmente sollecita a riconoscere l'efficacia dei rimedi ed a riprendere la sua tranquillità e le sue abitudini normali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 23 aprile.

Notizie di Borsa.

(Chiusura)

Fondi francesi 3 0/0 — 69 40.
Id. id. 4 1/2 0/0 — 96 75.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 93.
Consolidato Italiano 5 0/0 (apertura) — 71 65.
Id. id. Chiusura in contanti — 71 60.
Id. id. Id. fine corrente — 71 50.
(Prestito italiano 72 80)

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 425.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 460.
Id. id. Lombardo-Veneto — 601.
Id. id. Austriache — 498.
Id. id. Romane — 413.
Obbligazioni Id. id. — 248.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 985.
Senza affari.

Londra, 24 aprile.

Camera dei Lords. Rispondendo a Clarendon lord Russell annunziò di aver reclamato presso il Gabinetto di Washington per la cattura delle navi inglesi fatta dagli Americani.

Il ministro parlando della protezione accordata dall'ambasciatore americano ad una nave di partenza pel Messico, dice che questa protezione è un fatto imperdonabile; che il Governo della Regina non farà alcun reclamo all'ambasciatore Adams, ma si rivolgerà direttamente al Governo americano lasciando ad esso la facoltà di decidere come debba essere apprezzata una simile condotta del suo rappresentante.

Roma, 24 aprile.

L'Observatore Romano dice insussistenti le lettere che si assicurano essera state spedite dal Papa agli Imperatori di Francia ed Austria relativamente alla Polonia.

Parigi, 24 aprile.

Notizie di Borsa.

(Chiusura)

Fondi francesi 3 0/0 69 40.
Id. id. 4 1/2 0/0 97.
Consolid. inglesi 3 0/0 92 7/8.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura) 71 40.
Id. id. Chiusura in contanti 71 45.
Id. id. Id. fine corrente 71 60.
(Prestito italiano 72 80)

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare 4417.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele. 457.
Id. id. Lombardo-Veneto 600.
Id. id. Austriache 496.
Id. id. Romane 411.
Obbligazioni id. id. — — — — —
Azioni del Credito mobiliare spagnuolo 933.

Stettino, 24 aprile.

La *Gazzetta del Baltico* reca la notizia che un ukase chiama sotto le armi tutte le milizie dei sette governi russi limitrofi all'antica Polonia. Queste milizie formeranno un effettivo di 56,000 uomini.

New York, 11 aprile.

Dispacci da Charleston del 9, qui giunti per la via di Richmond, annunziano che i legni corazzati dei Federali furono respinti. Il *Kentucky* venne colato a fondo dopo un terribile massacro a bordo. Ebbe luogo pure una sanguinosa battaglia tra le forze di terra, che si avanzano verso la città, e gli abitanti di Charleston, all'entusiasmo dei quali dicesi sia dovuto l'esito della battaglia.

Credesi che l'attacco sarà rinnovato. Il generale Grant recossi a Wicksburg preceduto da bandiera bianca; non si conosce lo scopo della sua missione.

Parecchi bastimenti inglesi furono catturati.

Londra, 25 aprile.

Camera dei Comuni. Viva discussione sulle pretese accampate da Seward per aprire le valigie postali sequestrate a bordo dei bastimenti inglesi catturati. Russell promise che comunicherà lunedì sopra tale argomento il parere dei giuriconsulti della Corona.

Un nuovo proclama del Comitato centrale raccomanda l'unione e la concordia, facendo appello alle armi.

Un dispaccio da Varsavia segnala la disfatta di parecchie bande d'insorti.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(Bollettino ufficiale)

25 aprile 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. A dalla m. in cont. 71 45 50 65 65
— corso legale 71 55 — in liq. 71 30 25 25
25 40 per 30 aprile. 71 70 75 75 per 31 maggio.

Fondi privati.

Cassa Commercio ed Industria. C. d. g. p. in liq. 678
674 p. 30 aprile.

Cassa Sconto. C. del g. preced. in liq. 287 p. 5 giugno.
C. d. m. in c. 289 285 50 287 286 290. In
liq. 287 30 80 83 87 per 30 aprile. 285 83
86 p. 31 maggio.

Banco rete. C. d. m. in c. 210 in liq. 250 p. 30 aprile.

Azioni di ferrovia.

Borsa di Napoli — 24 aprile 1863.

(Dispaccio ufficiale)

Consolidati 5 0/0, aperta a 71 65 chiusa a 71 70.

Id. per 6/6, aperta a 48 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 14 aprile 1863.

(Dispaccio speciale)

Corso di chiusura per fine del mese corrente.

Consolidati Inglesi 92 7/8 93
5 0/0 francese 69 40 69 40
5 0/0 liano 71 60 71 50
Certificati del nuovo prestito 72 80 72 80
Azioni del Credito mobiliare 1117 1125
Azioni delle ferrovie

Vittorio Emanuele	457	460
Lombardo	600	601
Austriache	498	499
Romane	411	413

FERROVIE DELLO STATO

NUOVO ORARIO A COMINCIARE DAL 1° MAGGIO 1863

Linea di Genova - Bologna - Pavia - Acqui

Partenza da Torino - ant. ore 5 35 9 50 11 20 (1)

pm. 3 20 5 35 9 10 (2)

Arrivo a Torino - ant. ore 6 55 (2) 8 25 (1) 11 25

pm. 3 2 8 55 9 45

(1) Solo da e per Alessandria.

(2) Diretti da e per Bologna.

Linea di Cuneo - Saluzzo - Bra

Partenza da Torino - ant. ore 5 15 9 25

pm. 1 25 6 40

Arrivo a Torino - ant. ore 7 40 12

pm. 3 55 9 15

Linea di Pinerolo

Partenza da Torino - ant. ore 5 50 9 (1)

pm. 12 5 15

Arrivo a Torino - ant. ore 8 55

pm. 3 20 8 30 10 10 (1)

(1) Convoglio festivo.

FERROVIA VITTORIO-EMANUELE

Linea di Susa - Francia e Ginevra

Part. da Torino - ant. ore 6 9 (1)

pm. 1 5 4 10 11 20 (1)

Arr. a Torino - ant. ore 7 53

pm. 1 40 3 55 10 20 (1) 11 50 (2)

(1) Convoglio festivo.

(2) In corrispondenza colla linea della Savoia.

(3) Diretto.

Linea di Milano - Lago Maggiore - Ivrea

Biella - Casale

Partenza da Torino - ant. ore 4 55 8 20 (1)

pm. 2 4 4 50 (2) 7 20

Arrivo a Torino - ant. ore 6 10 (2) 9 40

pm. 12 50 (1) 5 25 10 55

(1) Diretto.

(2) Solo da e per Vercegli.

Torino — Tip. G. FAVALE e C.

DERSEZIO Vittorio. Il segreto di Adolfo, Romanzo; 1 volume di pagine 260 L. 2
Detto. La Mano di Neve, Fantasia; 1 vol. di pag. 300 L. 3
Detto. L'odio, Romanzo; 2 vol. di pag. 300 L. 6
BARUFFI G. F. Pellegrinazioni e Passeggiate autunnali, 1861; Guida nella valle di Bardonnèche al traverso delle Alpi; 1 vol. di pagine 140 L. 2
CORLEO Simone, Deputato al Parlamento; Tragedie: Il Vespro Siciliano — Eufemia — Silano — Tiberio Gracco, con discorsi politici e letterari correlativi; volume primo di pag. 500 L. 4
Tutte queste Opere sono stampate in un bel 12. mo. Si vendono separatamente — e si spediscono in ogni parte d'Italia contro vaglia postale (affr.) del valore indicato.

MORTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO
Martedì, 28 aprile, si riapriranno gli incanti per la vendita dei pegni in effetti d'argento, oro, gioie, orologi, ecc., fatti in settembre scorso, non stati riscattati o rinnovati. 1345

OSPEDALE OFTALMICO ED INFANTILE
La Società è convocata in adunanza generale pel giorno 3 del mese di maggio (domenica), all'una e mezza precisa, in casa del sig. marchese Gustavo di Cavour, via Cavour, num. 8.
Torino, 21 aprile 1863.
Per la Direzione
1313 Il Segretario dottor GAMBA.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARIA de' lavori di utilità pubblica ed agricola
Gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il 12 maggio 1863, alla sede sociale in Torino (via dell'Accademia Albertina, n. 33), alle ore 3 pom. Al cento maggiori azionisti, i quali, a senso dell'art. 39 dello Statuto sociale convocano l'Assemblea, si sono già anche inviate direttamente lettere di convocazione. 1276

ORTOPEZIA — CURA
PISTONO, via Consolata, num. 3, Torino. 883

GUANO VERO DEL PERU'
presso gli Spedizionieri
GIUSEPPE E LUIGI F. III MUSSINO
881 via Mercanti, n. 19, casa Collegno.

GIACOMO STRAUSS
FABBRICANTE
DI ARTICOLI IN SCHIUMA DI MARE
ha trasferito il suo negozio
in via Nuova, n. 4, casa Peracca,
Fa nota avere ingrandita la sua fabbricazione nel genere paramenta di schiuma garantita, e ne seguita la vendita al prezzo più possibilmente miti. 957

TELE IMPERMEABILI PRIVILEGIATE
Per coperte da carri, vetture, cavalli, telio, ecc. Solo deposito per l'Italia. Toysers per forgie, nuovo sistema di economia del 40 0/0 sul combustibile. Assai inglesi patent per vetture, a prezzo di fabbrica.
Seme bachi Dranova e Chlefar. Si dà anche a prodotto.
Presso la Casa Beltrami e Abrate, via Carlo Alberto, num. 5, Torino. 705

CROVATTO BENEDETTO
Veneziano
Costruisce Pavimenti alla Veneziana, si semplici che con ornati ed a mosaico, a discretissimi prezzi. 1296
Abita in Borgo Po, via della Madonna del Pilone, casa Bertola, num. 4, Torino.

CIRCONDARIO DI BIELLA
AVVISO D'ASTA
Si previene il pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di martedì 19 maggio venturo, in Casapinta, nella segreteria del Consorzio, si procederà avanti la deputazione consorziale, a partiti segreti all'incanto e deliberamento delle opere occorrenti per la sistemazione della strada consorziale che da Gattinara tende a Mosso percorrendo i territori dei comuni di Casio, Brasnengo, Masserano, Casapinta e Crosa, ascendenti alla somma di L. 83391 20.

Per aver visione dei documenti relativi all'impresa dovranno rivolgersi al segretario del Consorzio, Bosco Antonio in Casapinta. Casapinta, 17 aprile 1863.
Per detta Amministr. del Consorzio
Il Presidente
GILINO GIACOMO
1247

GRANDE DEPOSITO DI TURACCIOLI
Di Spagna e di Francia al prezzo di fabbrica; e fabbrica di turaccioli nazionali di Bellardi Michele, corso Lungo Po, vicino al ponte in ferro. Torino. 619

REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ANCONA Avviso d'Asta.

Nel prescritto termine di dieci giorni essendo stato fatto il ribasso del ventiseiesimo sul prezzo per cui venne con verbale dell'8 aprile corrente deliberato l'appalto per la provvista alla Regia Marina nel Dipartimento dell'Adriatico delle sotto descritte qualità di tela olone, cotoneina e doppione;
Si fa noto al pubblico, che alle ore 10 di mattina del giorno di lunedì 11 maggio p. v., in una delle sale di quest'Ufficio di Prefettura ed alla presenza del sig. Prefetto, coll'intervento del sig. Commissario generale di detto Dipartimento marittimo, si riaprirà l'asta pubblica sul prezzo di L. 13,981.

Indicazione delle qualità di tele a provvedersi, e prezzi a ciascuna qualità attribuiti.
Tela olone del n. 1 L. 2 17 al metro
Cotonina del n. 1 L. 3 00 al metro
Id. n. 2 L. 2 06 id. Id. n. 2 L. 1 60 id.
Id. n. 3 L. 1 92 id. Id. n. 3 L. 1 50 id.
Id. n. 4 L. 1 74 id. Id. n. 4 L. 1 45 id.
Id. n. 5 L. 1 63 id. Id. n. 5 L. 1 35 id.
Id. n. 6 L. 1 43 id. Doppione di 1. qualità L. 1 30 id.
Id. n. 7 L. 1 33 id. Id. 2. L. 1 20 id.

S'invita perciò chiunque voglia attendere a detto appalto a presentare le sue offerte in iscritto su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate a quest'Ufficio negli indicati giorni ed ora in cui tali provviste saranno deliberate a colui che avrà fatto il partito migliore in diminuzione del prezzo sovra indicato portato in apposta scheda suggellata a termini dell'art. 146 del Regolamento approvato colla legge 7 novembre 1860, num. 4441, sotto l'osservanza dei capitoli parziali in data 11 marzo 1863, visibili nello stesso Ufficio di Prefettura.

La provvista suddetta comincerà dalla data dell'avviso di approvazione del contratto, che verrà significato per iscritto al deliberatario, e terminerà con tutto il 31 dicembre 1863.
I pagamenti verranno eseguiti a misura delle ricevute somministrazioni.
I concorrenti all'asta dovranno presentare un deposito all'autorità appaltante di L. 1600 sia in numerario che in biglietti della Banca Nazionale, o in cedole del Debito Pubblico al portatore del Regno d'Italia, od un vaglia rilasciato da persona di riconosciuta responsabilità, regolarmente spedito su carta bollata.
Il deliberatario dovrà, all'atto della stipulazione del contratto, depositare L. 1600; quale deposito potrà effettuarsi in contanti, in biglietti della Banca Nazionale, od in cedole al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia.
Tutte le spese dei trasporti, noli, dazi regali e comunali, e dritti qualunque e quelle dipendenti dalla stipulazione del contratto e dalle copie del medesimo saranno a carico dell'appaltatore.
Nell'appalto si osserveranno le prescrizioni del Regolamento 7 novembre 1860, n. 4441.
Ancona, il 20 aprile 1863.
Per detta Prefettura
Il Segretario capo G. BRUNI.

MARINA
Si perdono centinaia di bastimenti al mese a motivo che i professori di marina non sono in grado di insegnare ai capitani dei bastimenti l'ora in cui deve crescere ed abbassarsi l'acqua del mare. Finora i marinai navigano alla cieca. Il marinaio munito dell'orologio da tasca inventato da Pietro Oletti, non può naufragare perchè vede quante ore mancano al colmo della marea.
Torino, via del Gallo, n. 4, piano 2.

N. BIANCO E COMP.
BANCHIERI,
Torino, via S. Tommaso, num. 16,
Assicurano le obbligazioni dello Stato 1831 contro l'estrazione al pari del 30 corrente aprile al prezzo di L. 10 caduna col rimborso in L. 1,200. 1118

SEMB BACHI
DELLE MIGLIORI PROVINCE
a prezzi discretissimi
presso la drogheria L. ANO,
via San Francesco d'Assisi. 1314

AVVISO
per vendita di una casa in Torino
I proprietari della casa posta in via Principe Tommaso, n. 3, determinati di venderla all'asta, incaricarono l'ingegnere Avonati della relativa perizia ed estimò.
Da essa ricavasi, essere la medesima di solida e piuttosto elegante costruzione, e suscettiva d'un reddito ben maggiore di quello che in giornata dà, di sole L. 18,203.
Prima di esporla all'asta al prezzo di lire 190,000, invitano coloro che desiderassero acquistarla di fare le loro offerte in aumento della somma estimata, le quali, ove venissero ravvisate convenienti, la vendita avrebbe luogo a partito privato.
Per le informazioni dirigersi dal procuratore patrimoniale Marchetti, via Doragrossa, n. 19, piano 2. 1058

SCADENZA DI FATALI
Con atto 16 aprile corrente, rogato Albastio, furono deliberati all'infraudati prezzi i 7 lotti componenti la casa Farinelli, posta in Torino, lungo il viale San Massimo e la via della Consolata:
Lotti reddito prezzo del deliberamento
1 L. 5,060 L. 44,200
2 L. 4,950 L. 47,300
3 L. 4,480 L. 38,000
4 L. 3,590 L. 30,400
5 L. 3,220 L. 28,500
6 L. 2,193 L. 16,420
7 terreno fabbricabile con costruzioni, metri 1722 L. 28,100
Il termine per l'aumento del 10. mo scade col giorno 26 corrente.
Chiunque desiderasse l'acquisto di alcuno dei suddetti lotti si diriga dal notaio Albastio, via Milano, num. 14. 1193

Presso G. SERRA e C., Librai in Torino
EPISTOLE ED EVANGELII
CHE SI LEGGONO TUTTO L'ANNO ALLI MESSE
tradotti in lingua toscana
dal Padre REMIGIO FIORENTINO
con le annotazioni morali a ciascuna Epistola e ad ogni Evangelio, del medesimo autore.
Due vol. in-12 di pag. 1096. Col fregio del quattro Evangelisti L. 2 50 — Con vaglia e lettera franca si spedisce per tutto lo Stato. 1158

BETONICA
(Erba nota)
1333
Richiesta di un'oncia di semente d'erba betonica e di un'oncia di semente di arnica montana; premio di una lira sterlina per le dette due oncie, da pagarsi dopo la loro nascita.
Recapito al signor Clemente Domenico negoziante da quadri, via dei Mercanti, numero 32.

AFFITTAMENTI
per nove anni dall'11 novembre 1863 dei poderi di Staffarda e della Fornaca, di Vinovo e di Chivasso, proprii dell'Ordine Mauriziano.
L'asta si aprirà in Torino, nella solita sala del palazzo dell'Ospedale maggiore, via della Basilica, n. 3, alle ore 10 di mattina del 7 maggio prossimo quanto ai poderi di Staffarda e Fornaca, e dell'9 stesso mese per le altre tenute.
I capitoli, piani geometrici, e gli stampati contenenti la descrizione dei lotti in cui furono divisi i suddetti tenimenti, sono visibili negli uffici della regia segreteria del Gran Magistero, piazza Milano, in quello del notaio patrimoniale dell'Ordine, via San Maurizio, n. 2, e presso i rispettivi economisti locali. 1010

SUNTO DI CITAZIONE.
Con atto dell'uscire Andrea Losero addetto al tribunale del circondario di Torino del giorno d'oggi, vennero sull'istanza del signor Giuseppe Demasi residente a Modena, citati il signor Margarita Porta ed Angelo conigli Pasquario, di domicilio, residenza e dimora ignoti, il marito per la semplice assistenza maritale, a comparire davanti il suddetto tribunale, alle ore 10 antimeridiane del 23 corrente, per vedersi procedere alla divisione degli stabili caduti nell'eredità del Gio. Battista Porta, e da questo vivendo tenuti in indiviso nel territorio di Monteu da Po con vari altri individui stati pure citati, e per vedersi intanto far luogo all'insubizione di più oltre continuando la causa ivi aperta per l'estrazione della pietra calcarea.
Torino, 24 aprile 1863.
Lusso p. c.

NOTIFICAZIONE
Il tribunale di questo circondario con sentenza 7 corrente, sull'istanza della damigella Carolina Tamagnone residente in Torino, dichiarò contumaci il Giuseppina Tamagnone e Fiorenzo conlugi Grassone, di domicilio, residenza e dimora ignoti, ed ordinò l'unione della causa del medesimo con quella del comparso Giovanni Tamagnone, rimandando la discussione in merito anche per quanto riguarda detti contumaci all'udienza in cui avrà luogo la chiamata della causa.
Detta sentenza venne notificata all'conlugi Grassone a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, con atto 23 corr. dell'uscire Benzi.
Torino, 24 aprile 1863.
Vana sost. Geninat.

NOTIFICAZIONE
Con sentenza della giudicatura di Ceres del 9 ottobre 1862, le Domenica, Francesca e Cristina moglie autorizzata di Francesco Geninat sorelle Castagneri, loro madre Caterina Drappero ed i discendenti di Gioanna Castagneri rappresentati dal loro padre Bartolomeo Poma, residenti la Cristina Castagneri in Lanzo e gli altri in Ceres, vennero assolti dalle domande contro di loro promosse dal Giuseppe Picchiottino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti.
Detta sentenza venne notificata al Picchiottino sotto il 14 e 17 corrente, a senso dell'articolo 61 del codice di procedura civile.
Torino, 24 aprile 1863.
Vana sost. Geninat.

REINCANTO
In seguito all'aumento del sesto fatto dal signor Giovanni Ricca residente in Cima, rappresentato dal causidico Baravalle suo procuratore speciale per mandato del giorno d'oggi, avrà luogo all'udienza che terrà il tribunale del circondario di Torino all'4 maggio prossimo, in una delle sue sale, via della Consolata, num. 12, casa d'Ormea, ed alle ore 10 di mattina il reincanto degli stabili già subastati in odio dell' Tommaso, Stefano e Vincenzo fratelli Canepar, domiciliati a Montanaro, stati deliberati per la somma di L. 2,100, alla istante la subasta ragion di negozio Levi David Emanuele, figli e Compagnia cantante in Torino. I detti beni consistono in una casa civile con piccolo rustico e cortile entro l'abitato di Montanaro, della superficie di are 5, cent. 71, e l'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 2450, offerto dal signor Giovanni Ricca e deliberato definitivamente all'ultimo e migliore offerente a termini di legge, e mediante l'osservanza dei patti e condizioni che si leggono nei bandi 16 gennaio e 16 aprile 1863, stampati e pubblicati nelle forme prescritte.
Torino, 16 aprile 1863.
Borlone sost. Paravalle.

REINCANTO.
Dietro l'aumento del sesto e del duodecimo fatti all' infradescritti stabili stati subastati ad istanza del signor architetto Luigi Formando di Torino, in odio dell' Margarita ed Andrea giugali Moriondo, domiciliati la prima in Torino, e l'altro in Caselle, il signor presidente del tribunale di circondario di Torino con decreti dell'12 e 14 corrente mese fissò per il nuovo incanto l'udienza che sarà dal preledato tribunale tenuta il mattino del 5 prossima mese di maggio.
Stabili siti nel territorio di Caselle.
Lotto 1. — Casa d'abitazione in Caselle con spazioso cortile ed orticello, distinto in mappa col n. 140, 141 della sezione T, di are 17, 89, da esporri in vendita al prezzo offerto dal signor Pietro Ronco di L. 6500;
Lotto 2. — Pezza campo, regione Monrucco, distinto in mappa col num. 86 della sezione B, di are 65, 84, al prezzo offerto di L. 1084;
Lotto 3. — Pezza prato, reg. Gonetta, distinta in mappa col num. 112, sezione R, di are 92, 12, al prezzo come sovra offerto di L. 2005;
Lotto 4. — Una pezza bosco e ghiaia in attinenza del torrente Sturetta, distinta in mappa col n. 205 e 217 della sezione N, della superficie di are 305, 39, da esporri in vendita al prezzo offertosi dal sig. Luigi Rabi di L. 518, 35.
Torino, 23 aprile 1863.
Crossetti sost. Ecotta.

RINUNCIA D'EREDITA'.
Con atto dell'22 aprile corrente ricevuto Ferrari sostituto segretario al tribunale di circondario di Torino, la damigella Maria Ajmo fu Stefano di San Damiano (Cuneo), residente in Torino, ripudiò l'eredità morando dismessa dai di lei zio materno signor causidico Giotto Francesco già sostituto segretario del tribunale del circondario suddetto.
Torino, 24 aprile 1863.
Angelo Chiesa p. c.

DECRETO
Con decreto reale in data 28 agosto 1862, Maria Adolfo ufficiale telegrafico, nato in Torino il 7 novembre 1840, fu autorizzato ad assumere in cambio dell'attuale suo cognome, quello di Mario ed usarne in avvenire in tutti gli atti ed in ogni occorrenza con che faccia prima pubblicare nel foglio ufficiale la ottenuta concessione.
Torino, 24 aprile 1863.
Durandi p. c.

CITAZIONE.
Con atto dell'uscire Losero Andrea in data d'oggi venne citato il signor Stefano Magliano, di domicilio e dimora ignoti, a comparire nauti il giudice di Savignano all'udienza dell'28 corrente ed alle ore 9 di mattina per assistere ove lo creda alla dichiarazione a farsi dal Trabucco Giovanni in seguito a pignoramento e ciò ad istanza della signora Clemezza Magliano Gonella.
Torino, 24 aprile 1863.
Durandi p. c.

CITAZIONE
Sull'istanza di Teresa Rosso moglie di Stefano Tomatis residente sulle fini di Roccaalbald, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 30 marzo p. p., ed autorizzata a stare da sola in giudizio, con atto dell'uscire presso questo tribunale di circondario, Michele Gaffita, in data 9 corrente mese di aprile, stato affisso alla porta esterna del tribunale, e rimesso per doppio al Pubblico Ministero presso il tribunale stesso, venne citato Stefano Tomatis marito della istante, già residente sulle fini di Roccaalbald, ed ora di domicilio, residenza e dimora incerti, a comparire nauti il tribunale di circondario medesimo, in via ordinaria fra giorni 10, per vedersi autorizzare a favore della moglie la separazione delle di lei doti e ragioni dotali.
Mondovì, il 21 aprile 1863.
P. Zarietti sost. Calleri.

GRADUAZIONE.
Avanti il tribunale del circondario di Pinerolo verte giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 2010, prezzo di alcuni stabili in territorio di questa città, subastati a Stefano Carosso, residente a Moncalieri, ad istanza della signora Maria Porta moglie del signor Giovanni Battista Peirazzini domiciliato a Cardiff (Inghilterra), e con sentenza 18 marzo prossimo passato del preledato tribunale deliberati in un solo lotto al signor avvocato procuratore capo in Pinerolo Anastasio Amelio.
Pinerolo, 18 aprile 1863.
E. Varese sost. Varese.

REINCANTO.
Il fabbricato civile con giardino nel concentrico di Favria, posto all'incanto sull'istanza dell' Marianna Grosso moglie di Giovanni Battista Bertetti, Giovanni Colombo e altri liticoscoriti e deliberato allo stesso Domenico Bertetti, al prezzo di L. 2330, cui si fece aumento di sesto dal Marchand Giuseppe sotto il 28 marzo prossimo passato, verrà reincantato nel predetto luogo di Favria, alle ore 9 antimeridiane del giorno 5 maggio prossimo venturo, al prezzo d'aumento rilevante a L. 2118 cent. 30, e condizioni risultanti dal bando venale rilasciato dal segretario mandamentale sottoscritto.
Rivarolo-Canavese, 18 aprile 1863.
C. Toesca not. segr.

REINCANTO.
Il fabbricato civile con giardino nel concentrico di Favria, posto all'incanto sull'istanza dell' Marianna Grosso moglie di Giovanni Battista Bertetti, Giovanni Colombo e altri liticoscoriti e deliberato allo stesso Domenico Bertetti, al prezzo di L. 2330, cui si fece aumento di sesto dal Marchand Giuseppe sotto il 28 marzo prossimo passato, verrà reincantato nel predetto luogo di Favria, alle ore 9 antimeridiane del giorno 5 maggio prossimo venturo, al prezzo d'aumento rilevante a L. 2118 cent. 30, e condizioni risultanti dal bando venale rilasciato dal segretario mandamentale sottoscritto.
Rivarolo-Canavese, 18 aprile 1863.
C. Toesca not. segr.

REINCANTO.
Il fabbricato civile con giardino nel concentrico di Favria, posto all'incanto sull'istanza dell' Marianna Grosso moglie di Giovanni Battista Bertetti, Giovanni Colombo e altri liticoscoriti e deliberato allo stesso Domenico Bertetti, al prezzo di L. 2330, cui si fece aumento di sesto dal Marchand Giuseppe sotto il 28 marzo prossimo passato, verrà reincantato nel predetto luogo di Favria, alle ore 9 antimeridiane del giorno 5 maggio prossimo venturo, al prezzo d'aumento rilevante a L. 2118 cent. 30, e condizioni risultanti dal bando venale rilasciato dal segretario mandamentale sottoscritto.
Rivarolo-Canavese, 18 aprile 1863.
C. Toesca not. segr.

REINCANTO.
Il fabbricato civile con giardino nel concentrico di Favria, posto all'incanto sull'istanza dell' Marianna Grosso moglie di Giovanni Battista Bertetti, Giovanni Colombo e altri liticoscoriti e deliberato allo stesso Domenico Bertetti, al prezzo di L. 2330, cui si fece aumento di sesto dal Marchand Giuseppe sotto il 28 marzo prossimo passato, verrà reincantato nel predetto luogo di Favria, alle ore 9 antimeridiane del giorno 5 maggio prossimo venturo, al prezzo d'aumento rilevante a L. 2118 cent. 30, e condizioni risultanti dal bando venale rilasciato dal segretario mandamentale sottoscritto.
Rivarolo-Canavese, 18 aprile 1863.
C. Toesca not. segr.

Supplemento alla Gazzetta d'oggi contiene un quadro di pensioni, ed inserzioni giudiziarie.
Torino — Tip. G. Favale e Comp.